

Anche quest'anno il dipartimento di Scienze giuridiche di Verona si presenta agli studenti delle scuole superiori. L'Open day di Giurisprudenza, in programma venerdì 12 luglio dalle 14.30 alle 16.30, nell'Aula magna del palazzo di Giurisprudenza di via Carlo Montanari, rappresenta un'occasione importante per gli studenti delle scuole superiori che per la prima volta si avvicinano all'esperienza universitaria. Alla giornata parteciperanno numerosi studenti di altrettanti istituti superiori del Veronese e di altre province.

Ad aprire l'incontro saranno Donata Gottardi, direttore del dipartimento di Scienze giuridiche, Stefano Troiano presidente del collegio di Giurisprudenza e Tommaso dalla Massara, docente del dipartimento e delegato per l'Orientamento. Dopo i saluti e l'introduzione di Donata Gottardi, l'illustrazione dei corsi di studio e degli sbocchi lavorativi sarà affidata a Tommaso dalla Massara. Successivamente, docenti e tutor risponderanno alle domande e alle curiosità delle future matricole interessate a conoscere meglio i percorsi di studio, i relativi sbocchi professionali e i servizi loro dedicati. L'appuntamento si concluderà con una visita guidata alle strutture: dalla biblioteca all'aula di informatica, passando per il Centro di documentazione europea, fino agli studi dei docenti.

Perché un giovane aspirante professionista del diritto dovrebbe scegliere l'università di Verona

Il dipartimento di Scienze giuridiche di Verona si propone come un'eccellenza in Italia. A confermarlo sono i dati sull'occupazione dei laureati ad uno e a tre anni dal conseguimento del titolo messi in evidenza dall'indagine Almalaurea condotta tra il 2011 e il 2012. Un riscontro che per Verona è significativamente positivo se messo a confronto con i dati dei laureati nelle discipline giuridiche negli atenei di Trento, Padova, Bologna, Roma e Catania. I laureati a Verona nel 2009 a tre anni dalla laurea lavorano 53,30 % dei casi contro una media del 48,25 % e i laureati nel 2011, ad un anno dalla laurea, sono occupati nel 27,70 % dei casi contro una media del 21,64 %.

Il dipartimento scaligero si basa su uno stretto rapporto tra ricerca scientifica e didattica. Ad un corpo docente di alto livello, formato da nomi di spicco nazionale e internazionale, si affiancano giovani volti nuovi in grado di tenere vivo questo rapporto: chi fa buona ricerca sa anche bene insegnare. A ciò si aggiunga una forte apertura internazionale, dimostrata non solo dall'offerta formativa (si pensi ai corsi di Diritto privato europeo, Diritto del commercio internazionale, Diritto dell'arbitrato internazionale, Diritto penale dell'informatica, Diritto costituzionale comparato, Fondamenti del diritto privato europeo), ma anche dalle diverse opportunità post-laurea, in particolare il nuovo Dottorato in scienze giuridiche europee e internazionali. Una struttura di ottimo livello, ma senza gli ostacoli classici dei mega-atenei.

Per quanto concerne, invece, l'organizzazione dei corsi di studio già da alcuni anni questi non sono più strutturati su base annuale, ma su base semestrale. Articolazione, questa, che agevola l'organizzazione dei tempi e modi di preparazione degli studenti che già dal primo anno frequentano insegnamenti distinti nei due semestri e possono quindi sostenere gli esami già nei mesi di gennaio e di febbraio di ogni anno accademico.

Per accompagnare gli studenti lungo tutto il percorso di studi e nel primo contatto con il mondo

del lavoro è nato il servizio di tutorato e accoglienza che si rivolge in particolare alle matricole, ma supporta anche universitari iscritti ad anni successivi al primo. Per loro, in particolare, sono stati organizzati numerosi incontri con esponenti delle principali professioni legali. Magistrati, avvocati e notai hanno instaurato un costruttivo dialogo con gli studenti. L'ennesima dimostrazione del reciproco interesse che coinvolge mondo universitario e professionale nel campo del diritto.